

Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 4 Febbraio 2025

L'incontro, avvenuto via web, ha avuto come tema “l'orientamento tra le nuove disposizioni legislative per accompagnare con precisione le persone più fragili.”

C'è stato un momento iniziale di preghiera incentrato su San Vincenzo de' Paoli, profeta di carità e giustizia nella cura degli ultimi e dei fragili, dei perduti e degli esclusi.

Cambiamento e modifica di alcune misure di contrasto alla povertà.

Pierluigi DAVIS, Referente Caritas ha ribadito il principio, evidenziato fin dal Concilio Ecumenico Vaticano Secondo, che non deve essere dato per Carità ciò che è dovuto per Giustizia. Pertanto è doveroso fornire ai nostri assistiti il maggior aiuto possibile per indirizzarli alle forme di supporto ed assistenza previste dalle leggi vigenti.

Marco Pantanella del Centro Servizi Patronato e CAF – FSP Polizia di Stato (coadiuvato da Giada Bertolino ed Alessia Cacopardo) hanno esposto l'argomento in oggetto.

Si è partiti dall' informazione dettagliata sull' ISEE, indispensabile per ottenere qualsiasi tipologia di bonus, sostegno od agevolazione.

E' stato illustrato – con riferimento a tutto il nucleo familiare - quali documenti debbono essere presentati, quali redditi debbono essere evidenziati.

Debbono anche essere evidenziati patrimonio immobiliare e mobiliare e disabilità presenti. Il tutto per ottenere una ISEE in corso di validità.

L'ADI (Assegno Di Inclusione)

Viene erogato ai nuclei famigliari con ISEE non superiore a Euro 10.140, reddito familiare non superiore ad Euro 6.500 (moltiplicato per la scala di equivalenza) e non superiore ad Euro 8.190 per nuclei con tutti i membri dai 67 anni o con disabilità grave/non autosufficienza.

Il patrimonio immobiliare non deve essere superiore ad Euro 30.000 (esclusa la casa di abitazione) e il patrimonio mobiliare non deve essere superiore ad Euro 6.000 (aumentato in base al componente del nucleo). Occorre non possedere veicoli immatricolati nei 24 mesi precedenti con cilindrata superiore a 1.600 cc.

Viene corrisposto un importo base annuo di Euro 6.500 elevato ad Euro 8.190 per nuclei con tutti i membri dai 67 anni o con disabilità grave/non autosufficienza.

Viene assegnato un contributo per l'affitto fino ad Euro 3.640 con maggiorazione per nuclei con tutti i membri dai 67 anni o con disabilità grave/non autosufficienza.

SFL (Supporto per la Formazione ed il Lavoro)

Requisiti Economici: ISEE non superiore ad Euro 10.140 e reddito familiare non superiore ad Euro 6.500 (moltiplicato per la scala di equivalenza)

Altri Requisiti: età tra 18 e 59 anni, non avere i requisiti per l'ADI, disponibilità a partecipare a percorsi di formazione e politiche attive per il lavoro.

Indennità di Partecipazione: Euro 500 mensili durante la partecipazione a programmi di formazione o progetti utili alla collettività.

L'ADI e l'SFL sono misure separate e non cumulabili

Altri bonus (in sintesi)

Per ISEE sotto i 15.000 Euro: bonus acqua, bonus luce e gas, social card dedicata a te, carta acquisti INPS, bonus conto corrente.

Per ISEE max 20.000 Euro: assegno unico (dal 7mo mese di gravidanza ai 21 anni del figlio), assegno di maternità.

Bonus a studenti con ISEE basso: bonus psicologico, no tax area, bonus borsa di studio, bonus cultura giovani.

Novità più importanti legge di bilancio 2025: bonus nuove nascite, bonus asili nido, congedi parentali, bonus mamme lavoratrici.

Black History Month Torino.

Hoyam Nouar, donna di origini marocchine ha illustrato l'iniziativa interculturale che ha luogo in Torino dal 1mo al 28 Febbraio col contributo della Compagnia San Paolo.

E' promosso dall'Associazione donne dell'Africa Subsahariana.

Si propone un triplice fine: fare storia (illustrando personaggi africani che hanno dato un contributo alla storia italiana contemporanea), fare arte (coinvolgere artisti di varie discipline per sostenere l'opera di artisti afrodiscendenti ed africani e condividerla con il territorio ed i suoi abitanti), fare sport (promuovere un'analisi tra il razzismo ed il mondo dello sport onde giungere all' inclusione delle persone che vengono escluse per la loro provenienza).

Problema persone senza fissa dimora.

Pierluigi Dosis, referente Caritas, ha evidenziato una preoccupante criticità sull'argomento.

Chi opera nell'ambito del supporto alle persone senza fissa dimora nota che da un po' di tempo si manifestano episodi di intolleranza sia verso gli operatori che tra di loro.

E' iniziato un percorso di approfondimento sulla materia onde cercare di porre rimedio alla situazione, tenuto anche conto che per queste sfortunate persone sussistono problemi di salute ed anche di dipendenza ad alcol e droghe.

Guglielmo Fasano